

L'AZIENDA HA ILLUSTRATO AI SINDACATI LA DOLOROSA RIORGANIZZAZIONE TRIENNALE

Ocme, 33 licenziamenti per puntare al rilancio

Bellavita (Fiom): "Piano industriale positivo, ma non possiamo accettare tagli occupazionali".
Valentini (Uilm): "Il confronto rimane aperto". Oggi i lavoratori si riuniranno in assemblea

di Gabriele Franzini

Il piano triennale di rilancio della Ocme, all'insegna dell'innovazione e della ricerca, porterà con sé un rovescio della medaglia piuttosto doloroso per i suoi 410 lavoratori. Lunedì scorso l'azienda di Moletolo ha infatti annunciato ai rappresentanti sindacali delle tute blu di Fiom Cgil e Uilm Uil, di avere 33 dipendenti di troppo. Ancora una volta la parola "riorganizzazione" è sinonimo di licenziamenti e per il settore del beverage parmigiano, già alle prese con i 99 esuberanti annunciati da Sidel, si profila l'ennesima battaglia sindacale.

In questo caso la crisi c'entra poco, anche se rispetto al fatturato record del 2008, pari a 90 milioni di euro, l'anno scorso Ocme ne ha persi 20, scendendo a 70 milioni. Gli ordini, però, non mancano e i suoi top manager intendono rivoluzionare lo stabilimento di via Del Popolo per prepararsi a saltare più



agevolmente sull'annunciato carro della ripresa.

I reparti sui quali l'azienda intende operare i tagli occupazionali più pesanti sono il montaggio e il magazzino, che verrà completamente automatizzato. Ma i sindacati, pur valutando favorevolmente il piano industriale, hanno già risposto picche all'ipotesi della mobilità. «Questa riorganizzazione non è legata a un calo dei volumi del-

la produzione - sottolinea il segretario provinciale della Fiom Sergio Bellavita -, ma si prevede comunque un calo di personale. Abbiamo già comunicato all'azienda di non essere disponibili a discutere di esuberanti - ribadisce - e la trattativa è aperta. Il piano triennale, però, è positivo e molto ambizioso. Non si parla di delocalizzazioni e sono previsti investimenti sulla ricerca e sviluppo per un mi-

L'AZIENDA

Ocme, fondata nel 1954, con soli cinque dipendenti, in breve tempo è cresciuta fino a diventare uno dei maggiori leader nel settore del beverage, dell'alimentare e dell'imballaggio, con 410 dipendenti e più di 10.000 impianti installati in tutto il mondo. Nel 2008 ha raggiunto un fatturato pari a 90 milioni e ha sviluppato la capacità di fornire linee complete. Punti di forza dell'azienda sono l'alta qualità del prodotto, la propensione alla ricerca e all'innovazione e un forte servizio post-vendita, volto alla soddisfazione completa del cliente. Ocme ha cinque filiali in Gran Bretagna, Stati Uniti, Messico, Francia, Cina e una rete di circa 40 agenti sparsi in tutto il mondo.

glioramento dei prodotti. Ocme ci ha inoltre assicurato che assumerà nuovi ingegneri e personale qualificato, ma rimane comunque il "lato B" della questione - torna a bomba sui 33 esuberanti - che non possiamo accettare».

L'auspicio è che entro i prossimi tre anni il "saldo" tra i dipendenti in partenza e quelli in arrivo possa essere positivo, ma rimane il problema che la maggioranza dei lavoratori a rischio, tra i quali alcuni potranno essere accompagnati alla pensione, non è affatto giovane e potrebbe avere difficoltà a ricollocarsi. «Le trattative sono all'inizio e il confronto rimane aperto - sottolinea fiducioso il segretario della Uilm Daniele Valentini -. Con l'azienda abbiamo fatto due incontri, ma lunedì scorso siamo entrati nel merito del piano industriale che porterà a una riorganizzazione senz'altro positiva, aperta all'innovazione e allo sviluppo».

Unico neo quei 33 esuberanti che le sigle sindacali non intendono digerire. E questa mattina, tra le 8,30 e le 9,30, ne discuteranno insieme ai lavoratori riuniti in assemblea.

Cambridge
School
Via G. Mercalli 10/A
Area Scip.
43100 Parma

EURO 0.50

POLIS
Quotidiano

Anno VIII - Numero 104 - MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2010

L'informazione di Parma e Provincia

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

OPEM
Via G. Mercalli 16/A
Area Scip.
43100 Parma

